

In Rete per «autodifendersi» dagli editori

SCRITTORI IN CAUSA



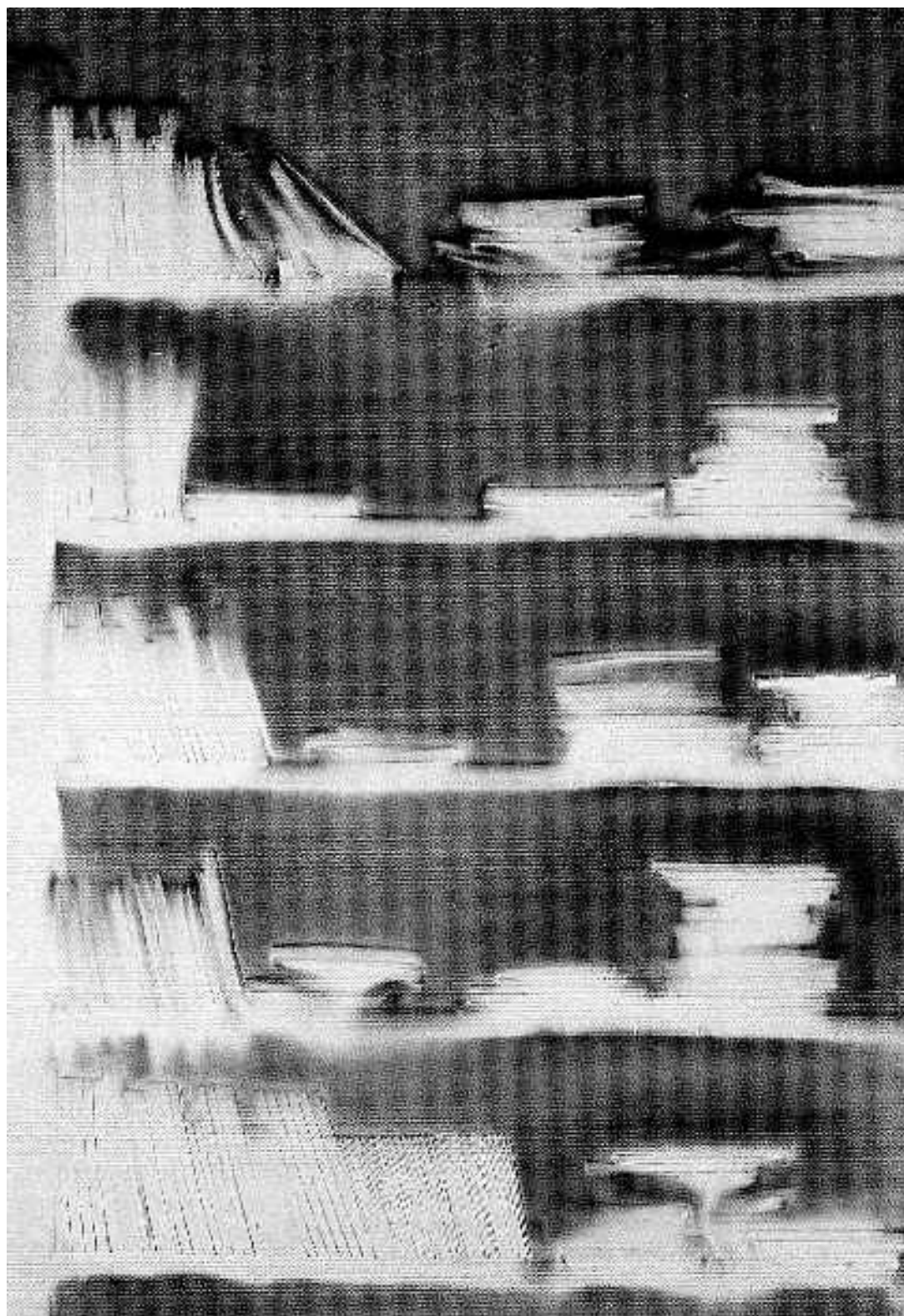
Uniti nel blog Gli autori si alleano

Simona Baldanzi
SCRITTRICE

E consuetudine radicata e indiscussa nei contratti di edizione che l'unico tipo di compenso che una scrittrice o uno scrittore percepisce per la sua opera sia basato sulle royalty, delle percentuali stabilite dal contratto che verranno poi applicate in base al prezzo di copertina delle copie vendute. Questo significa che al lavoro dell'autore non viene riconosciuto alcun valore che sia svincolato dalle vendite. Eppure, questo lavoro, l'artigiano delle paro-

**È UN'INIZIATIVA «INDIE»
DI CONFRONTO
SULLE CONVENZIONI
CONTRATTUALI IN EDITORIA**

le l'ha di fatto già svolto, di conseguenza avrebbe diritto non al classico anticipo sulle royalty, ma ad un compenso anticipato rispetto alla pubblicazione e a fondo perduto per il lavoro svolto. Inoltre l'autore accetta una percentuale su un prezzo di copertina sul quale non solo non ha voce in capitolo, ma che di fatto non conosce, in quanto l'editore si riserva di stabilirlo solo a contratto già stipulato. In questo modo, al momento della stipula del contratto, vengono poste delle percentuali su una cifra sconosciuta. Questo è solamente uno dei tanti aspetti affrontati dal neonato *Scrittori in Causa*, un organismo indipendente di



Claudio Parmiggiani «Scultura d'ombra», 2007